



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot. 35637

Roma, 26 marzo 2014

COMUNICATO STAMPA

STRONCATO DALLA DOGANA E DELLA GUARDIA DI FINANZA DELLA SPEZIA CONTRABBANDO DI “BIONDE” PROVENIENTI DALLA GRECIA E DESTINATE NELLA ZONA DEL SALERNITANO

Un ulteriore duro colpo è stato assestato, dai funzionari dell'Ufficio delle Dogane della Spezia e dai militari della Guardia di Finanza del Comando Provinciale della Spezia, ai contrabbandieri di sigarette.

L'attività, nata dall'analisi dei flussi commerciali condotta a livello locale, ha portato ad individuare un container, proveniente dal porto greco del Pireo e sbarcato presso i locali spazi portuali per essere poi reimbarcato (transhipment) alla volta di Salerno, con un contenuto dichiarato di 20 tonnellate di prodotti metallici e plastici.

L'esame della merce presente all'interno del container, condotto inizialmente mediante una delle due apparecchiature scanner a raggi x di cui dispone l'Ufficio delle Dogane della Spezia, ha dato un esito non coerente con quanto risultante dalla documentazione di trasporto.

Il container è stato quindi ispezionato dai funzionari Antifrode della Dogana e dai militari della Guardia di Finanza che hanno così scoperto la presenza di un ingente carico di tabacchi lavorati esteri (“T.L.E.”) riposti all'interno di cartoni assolutamente anonimi a loro volta maliziosamente occultati fra altri cartoni contenenti lastre di polistirene o di piastrelle.

In totale, all'interno del container sono state rinvenute n. 29.887 stecche di sigarette, per un controvalore complessivo stimato di € 1.494.000.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail: dogane.comunicazione@agenziadogane.it

Le attività di Polizia giudiziaria, condotte congiuntamente dalla Dogana e dalla Guardia di Finanza della Spezia, e coordinate dalla locale Procura della Repubblica, hanno immediatamente portato ad esaminare la posizione di tre operatori attivi nella zona del salernitano, a carico dei quali già sussistevano pregiudizi di polizia giudiziaria per reati connessi all'attività doganale, e nei cui confronti è stata presentata denuncia per i reati di cui agli artt. 291-bis e 291-ter T.U.L.D..

A seguito delle attività investigative, il Pubblico Ministero ha chiesto ed ottenuto, dal Giudice delle indagini preliminari, per tutti gli indagati, l'ordinanza di applicazione di misura cautelare (Art. 292 cpp).

